

Provincia di Fermo
Settore II
Sostenibilità Infrastrutture Innovazione
PEC: provincia.fermo@emarche.it

OGGETTO: FERMO ASITE S.u.r.l. - Istanza di modifica sostanziale dell'AIA per il progetto di "Rimodellazione morfologica del corpo B2 della discarica per rifiuti non pericolosi all'interno del C.I.G.R.U., in località San Biagio di Fermo, volto alla sostituzione e integrazione funzionale dell'opera di sostegno e alla realizzazione del nuovo capping con incremento volumetrico". Istanza finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto di "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi: nuova vasca presso l'area ex Camacci" situato in località San Biagio nel comune di Fermo.

Parere Piano Monitoraggio e Controllo (valutazione positiva con proposta di prescrizioni dell'atto autorizzativo).

Il gestore con documento acquisito al Prot. ARPAM n. 1788 del 22/01/2026, ha inviato il documento denominato "Piano di monitoraggio (sorveglianza) e controllo ambientale" PMC-QUATER in risposta alle osservazioni avanzate da questo Ente con Prot. n. 42058 del 22/12/2025.

Il gestore ha, tra l'altro, precisato che il PMC prodotto debba essere considerato per due procedimenti aperti:

- *istanza finalizzata al rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 per il progetto di "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi: nuova vasca presso l'area ex Camacci";*
- *istanza di modifica sostanziale dell'AIA per il progetto di "Rimodellazione morfologica del corpo B2 della discarica per rifiuti non pericolosi all'interno del C.I.G.R.U., in località San Biagio di Fermo, volto alla sostituzione e integrazione funzionale dell'opera di sostegno e alla realizzazione del nuovo capping con incremento volumetrico".*

A parere dello scrivente nulla osta circa la possibilità di esprimere un unico contributo in merito al Piano di Monitoraggio (sorveglianza) e controllo presentato per due diverse istanze.

Visto il documento denominato "Piano di monitoraggio (sorveglianza) e controllo ambientale" PMC-QUATER e confrontato con le osservazioni prodotte da ARPAM con nota di cui al Prot. n. 42058 del 22/12/2025 si valuta positivamente il documento così come modificato.

Per una maggiore chiarezza, si invita l'Autorità Competente a prescrivere nell'atto autorizzativo alcune delle osservazioni prodotte già da ARPAM con nota di cui al Prot. n. 42058 del 22/12/2025 che, per semplicità, si elencano:

- In riferimento ai controlli del percolato (nuovo punto del Corpo D (O3) di cui al punto 4.5.2 del P.M.C., il gestore dovrà, al termine del primo anno dei controlli, inviare una relazione sui risultati di monitoraggio, al fine di rimodulare il numero dei parametri e la frequenza di monitoraggio per la fase operativa, successiva alla fase di avvio.
- Nell'atto autorizzativo andranno modificati i limiti allo scarico, suddivisi per impianto, come descritti nelle tabelle di cui al paragrafo 4.8 del documento "Piano di monitoraggio (sorveglianza) e controllo ambientale" PMC-QUATER.
- L'impresa dovrà effettuare i campioni agli scarichi servendosi di campionatori automatici, anche portatili, con caratteristiche di cui al punto 5.3.5.5.3 del documento "JRC Reference Report on

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations” anno 2018 e conformi alla norma UNI EN 16479:2023.

- Il/I campionatore/i di cui sopra dovrà/dovranno essere messo/i a disposizione dell’Organo di Controllo durante le visite ispettive.
- I campioni dovranno essere prelevati dall’autocampionatore in un tempo medio di tre ore, i sub-campioni dovranno essere prelevati in un intervallo massimo tra due sub-campioni di 20 minuti. Per i parametri per i quali un tempo di campionamento di 3 ore possa creare potenziali problemi di stabilità, è ammesso il campionamento di tipo istantaneo.
- Gli impianti di trattamento di rifiuti liquidi dovranno essere dotati di misuratori di portata in continuo in ingresso e uscita impianto, di misuratori in continuo di Ph, Temperatura, Conducibilità e TOC. Al termine di due anni dall’avvio dei nuovi impianti e nei primi due anni successivi all’adozione da parte dell’Autorità Competente dell’Atto Autorizzativo oggetto di questa procedura per gli impianti esistenti, il proponente dovrà presentare una relazione volta a correlare i risultati ottenuti per le analisi del COD con i valori medi giornalieri registrati dal misuratore in continuo per il parametro TOC.
- I misuratori in continuo dovranno essere sottoposti a operazioni di manutenzione e calibrazione come da istruzione tecnica della strumentazione.

Distinti Saluti.

La Dirigente
U.O. Valutazioni e controlli sui fattori
di pressione ambientale
Ing. Maria Desirée Marinangeli
Documento firmato digitalmente.

Il Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale
Dott. Massimo Marcheggiani
Documento firmato digitalmente

Riferimento fascicolo: 480.10.30/2025/STFM/372